



FUTURA

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**
Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI IMPRESA E RESILIENZA



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Ambito Territoriale per la Provincia di Modena UFFICIO VIII
ISTITUTO COMPRENSIVO "ING. CARLO STRADI"

VIA BOITO, 27 - 41053 MARANELLO (MO) - Tel. 0536/941110 - C.M. MOIC83400Q - C.F. 93036900368
www.icstradi.edu.it - Posta elettronica: moic83400q@istruzione.it - ufficio.segreteria@icstradi.edu.it - Posta
certificata: moic83400q@pec.istruzione.it



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

Prot. e data (vedi segnatura)

IPOtesi CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

A.S. 2025/2026

Delegazione di parte Pubblica La Dirigente Scolastica Dott.ssa Francesca Lippa	Parte Sindacale Territoriale FLC-CGIL, CISL-SCUOLA, SNALS- CONFESAL, GILDA-UNAMS, ANIEF, UIL-SCUOLA RUA	R.S.U. Docenti: Chiara Iacconi Maria Grimaldi Emanuela Paioli
---	---	--

L'anno duemilaventisei nel giorno 18 del mese di marzo (18/03/2026), nella sede dell'Istituto Comprensivo "Ing. C.Stradi" di Maranello (MO), in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica, di cui all'art. 22 del C.C.N.L. del comparto scuola del 19/04/2018

TRA

- la Delegazione di parte pubblica: Dirigente Scolastico Francesca Lippa
- la Parte Sindacale Territoriale: FLC-CGIL, CISL-Scuola, SNALS CONFESAL, GILDA-UNAMS, ANIEF, UIL-SCUOLA RUA
- la delegazione sindacale: RSU di Istituto: Chiara Iacconi, Maria Grimaldi, Emanuela Paioli

in attuazione delle norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2006/2009, 2016/2018, 2019/2021, 2025/28

PREMESSA

VISTO il "Piano Annuale delle Attività" del Personale Docente approvato dal Collegio dei Docenti Unitario in data 23-10-2025 delibera n. 14/2025-2026;

VISTO il "Piano Annuale delle Attività del Personale ATA" definito in data 04/03/2026 prot. n. 2077;

VISTO il "Piano triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028" elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio d'istituto in data 18 dicembre 2025 delibera n. 4;

Visto il CCNL 2006/2009, 2016/2018, 2019/2021, 2025/28;

Visti gli articoli 1322 e 1323 del codice civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;

VISTO il D.Lgs. di interpretazione autentica n° 141 del 1° agosto 2011 pubblicato in G.U. del 22.8.2011;

VISTA la Nota MIUR prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 "Avviso assegnazione risorse finanziarie per gli istituti contrattuali: periodo settembre 2024- agosto 2025";

A SEGUITO delle discussioni e dei confronti sulle materie oggetto di contrattazione;

PREMESSO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che le parti contraenti s'impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

RITENUTO che nell'istituto possono e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'organizzazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale Docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali;

VIENE CONCORDATO

il seguente Contratto Integrativo di Istituto:

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.

1. Il presente Contratto integrativo di Istituto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dipendente dalle amministrazioni del comparto.
2. Il Contratto Collettivo Integrativo si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale.
3. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione; resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
5. Il presente contratto sarà inviato ai Revisori dei Conti per il controllo sulla compatibilità dei costi.
6. Entro cinque giorni dall'approvazione, il Dirigente Scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto Integrativo d'Istituto nelle bacheche sindacali della scuola e sul sito web della scuola.

Art. 2 – Interpretazione autentica.

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata invia richiesta scritta all'altra, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
3. La procedura si deve concludere entro trenta giorni. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta.
4. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
5. L'interpretazione autentica sarà inviata ai Revisori dei conti per il visto di regolarità contabile.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Partecipazione articolata in informazione e confronto;
 - b. Contrattazione integrativa compresa l'interpretazione autentica;
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare e concordano il calendario degli incontri;
3. Il Dirigente, previo accordo con le RSU dell'Istituto, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, anche tramite mail, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta della R.S.U., di norma in orario di lavoro.
6. Agli incontri può partecipare anche il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e altro personale. Agli incontri sono invitati i rappresentanti accreditati delle OO.SS. territoriali firmatarie del C.C.N.L.
7. Al termine degli incontri, da parte di personale a ciò indicato e designato congiuntamente, è redatto un verbale sottoscritto dalle parti. In caso di disaccordo nel verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Art. 5 - Informazione preventiva

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 30 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 30 c. 9);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei
 - e. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alle RSU l'informazione, in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21, in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

Art. 6 - Confronto

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. Il confronto è disciplinato dall'art 6 del CCNL 2019/2021 e a questo si rimanda per costituire parte integrante del presente contratto.

Sono materia di confronto:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA

1. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

2. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

3. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21;
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019

- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 8 – Informazione successiva

1- Sono materie di informazione successiva:

- il numero del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse.

2 – La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previsti dalla Legge 241/90, dalla Legge 675/96 e dal D. Lgs. 196/03.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

Bacheca Sindacale

In ogni plesso dell'istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale a disposizione della R.S.U. che ha diritto di affiggere, senza autorizzazione alcuna, materiale di interesse sindacale e del lavoro. Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole per l'affissione direttamente dalle OO.SS. territoriali. Il Dirigente Scolastico si impegna a trasmettere tempestivamente alla R.S.U. il materiale sindacale e circolari ministeriali di interesse sindacale inviato per posta e/o per e-mail.

Agibilità sindacale

I lavoratori facenti parte della R.S.U. hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale fuori dall'orario di servizio. Le RSU d'istituto in caso di necessità possono usufruire gratuitamente del servizio di fotocopie in orario di apertura al pubblico della segreteria.

Art. 10 Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. La R.S.U. nel suo complesso è soggetto titolato ad indire assemblee dei lavoratori durante l'orario di lavoro nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno 6 giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della Segreteria per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi Sindacali

Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Sciopero

Il Dirigente Scolastico, in occasione degli scioperi indetti dalle OO.SS. provinciali o nazionali, applicherà le procedure previste dalla legge 146/90 così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000.

- 1) In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà il personale a dichiarare le proprie intenzioni tramite comunicazione volontaria scritta e via e-mail, relativamente allo sciopero, entro i termini indicati rispetto alla proclamazione dello stesso.
- 2) Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e, almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicherà le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie.
- 3) L'astensione individuale dallo sciopero che eventualmente segua la comunicazione dell'astensione dal lavoro, equivale ad un'offerta tardiva di prestazione di lavoro legittimamente rifiutabile dal Dirigente Scolastico

Art. 13 - Servizi minimi in caso di sciopero

Si fa riferimento anche alla nota prot. registro ufficiale u.0000 861 del 19-01-2021 dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna e al protocollo d'intesa previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero stipulato in data 10-02-2021 con prot. interno n. 1531 e pubblicato sul sito web della scuola.

Art. 14 - Chiusura prefestiva

Nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali, è possibile la chiusura nelle giornate prefestive. Tale chiusura, di cui deve essere dato pubblico avviso, è disposta dal Dirigente Scolastico quando lo richiede più del 50% del personale ATA in servizio.

Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:

- giornate di ferie o festività soppresse;
- giornate di ferie relative all' a.s. precente;
- ore di lavoro straordinario non retribuite;
- ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
- ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Spetta al Direttore dei servizi generali e amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

Art. 15 - Diritto alla disconnessione

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, eliminando così l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

1. La contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica vanno dalle 7.30 alle 16.30, dal lunedì al venerdì e dalle 7.30 alle 13.30 il sabato. Entro tali orari, il Dirigente Scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

2. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico di norma entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme (@edu.it).

3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 16 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche)

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

I collaboratori del Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali, i responsabili di plesso e i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico ed economico. Per ragioni di sicurezza ed emergenza, i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Art. 17 Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (messaggistica)

La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiede la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il Dirigente Scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

Per le comunicazioni al personale docente si utilizzerà la piattaforma Nuvola e l'account icstradi.edu.it

Per le riunioni a distanza si fa riferimento al TITOLO 10-del Regolamento d'istituto 2024.2025 che riporta quanto segue:

“Le sole riunioni che possono tenersi a distanza, ai sensi del nuovo CCNL, sono quelle di natura non deliberativa. Sono consentiti in modalità telematica sulla piattaforma adottata ufficialmente dall’istituto i colloqui docenti-famiglie.”

Le riunioni devono permettere:

- la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
- l’identificazione di ciascuno dei partecipanti;
- l’intervento dei partecipanti;
- il collegamento simultaneo tra i partecipanti;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni.

Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri la connessione e il rispetto delle prescrizioni di cui al presente Regolamento, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l’adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza (ad es. uso di cuffie personali).

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole per competenze che non risultano tra il personale in servizio presso il proprio Istituto Comprensivo – che a ciò si siano dichiarati disponibili.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell’istituzione scolastica che conferisce l’incarico.

Art. 20 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può chiedere l’effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l’orario d’obbligo.
2. Il dirigente può chiedere, inoltre, l’effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell’istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività oppure, nel caso di progetti PON, PNRR, con i relativi fondi europei.

TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Art. 21 – Campo di applicazione

Le disposizioni contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente ivi compreso quello a tempo determinato.

Art. 22 – Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al PTOF

Il Collegio dei docenti elabora e attua il PTOF adattandone l'articolazione alle differenti esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento.

Le attività previste possono riguardare l'arricchimento dell'offerta formativa, il recupero e il potenziamento delle competenze.

Nell'utilizzazione del personale per soddisfare tali bisogni si privilegiano e si valorizzano prioritariamente le risorse interne all'Istituzione scolastica; in caso di assenza di disponibilità, professionalità o di altri elementi che non consentano di attuare il PTOF o gli adempimenti obbligatori si ricorre a figure esterne.

Art. 23– Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente nel rispetto di quanto previsto dalla Contrattazione Integrativa Nazionale

L'organizzazione del lavoro e l'articolazione dell'orario del personale docente sono regolamentati come segue.

Orario di lavoro

L'orario di lavoro del personale docente è funzionale all'orario di servizio della sede scolastica, come stabilito nel Piano triennale delle Attività, e si articola di norma in non meno di 5 giorni alla settimana, con eventuali forme di flessibilità plurisettimanale nella misura stabilita

La formulazione dell'orario degli insegnanti è prerogativa del Dirigente Scolastico che può delegare ai propri Collaboratori e/o ai docenti di classe la formulazione di una proposta di orario.

Le proposte di orario devono essere sottoscritte dai proponenti e sottoposte al Dirigente Scolastico per l'approvazione. Le proposte si considerano approvate in via provvisoria; entro tempi ragionevoli, dopo l'assegnazione delle risorse umane assegnate all'Istituto, compresa l'assegnazione di docenti supplenti curricolari e di sostegno, compresa l'assegnazione delle risorse ottenute dall'Ente Locale di Personale Educativo Assistenziale, nel limite che dipende anche dall'assegnazione di ulteriori posti in deroga per i docenti di sostegno, verrà restituito l'orario firmato e così ufficialmente approvato. Ogni successiva variazione dell'orario di lezione sia a carattere temporaneo sia permanente, dovrà essere comunicata per tempo al Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione.

Gli orari delle scuole dell'infanzia e primarie sono proposti dagli insegnanti di sezione/classi parallele con il supporto dei Coordinatori di plesso e del Collaboratore del Dirigente.

L'orario di lavoro giornaliero è la somma delle ore di insegnamento e di attività funzionali all'insegnamento obbligatorie e non.

L'orario di insegnamento massimo giornaliero di ogni docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, di norma, è di 8 ore con priorità per le attività obbligatorie fatti salvi gli accordi con il personale interessato. Per i docenti della scuola secondaria l'orario massimo di insegnamento antimeridiano non può superare le 5 ore.

Le ore effettuate oltre l'orario obbligatorio di insegnamento e oltre le ore annue funzionali all'insegnamento per le riunioni e per le attività previste dal CCNL vanno retribuite a norma del CCNL appena citato, solo se preventivamente autorizzate.

Ogni cambiamento orario deve essere comunicato e autorizzato dal Dirigente.

Il Dirigente Scolastico elabora, per sottoporlo all'approvazione del Collegio dei docenti, il Piano Annuale delle Attività dei Docenti nel rispetto dei seguenti criteri:

- le riunioni collegiali si svolgono in via ordinaria durante la settimana escluso il sabato;
- gli incontri con le famiglie si svolgono secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti nel Piano Annuale delle Attività.

Sono ammesse variazioni solo per situazioni impreviste ed urgenti.

Gli impegni orari individuali di ogni docente derivanti dal Piano Annuale delle Attività sono:

- 40 ore annue per le riunioni di Collegio Docenti, programmazione e informazioni alle famiglie, Formazione (vedere CCNL e Piano Annuale delle Attività);
- 40 ore annue per le riunioni dei Consigli di Classe, Intersezione, Interclasse, GLO (vedere CCNL e Piano Annuale delle Attività);

- attività funzionali alla prestazione dell'insegnamento (di cui dall'art. 44 del C.C.N.L. 2019/2021)

Attività aggiuntive

Per il Personale docente, può essere previsto lo svolgimento di attività aggiuntive all'insegnamento curricolare, su progetti deliberati dagli organi collegiali preposti, da retribuire con il FIS o altri finanziamenti finalizzati.

Tali attività sono deliberate dal Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa entro il mese di ottobre di ciascun anno, previa contrattazione tra R.S.U. e Dirigente Scolastico sull'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

In linea ordinaria, entro il mese di ottobre i Docenti interessati a svolgere le attività programmate devono presentare necessaria disponibilità all'ufficio di dirigenza per le successive necessarie delibere degli Organi Collegiali.

In ogni caso l'inizio delle attività aggiuntive dovrà essere preceduto da apposita lettera di incarico da parte del Dirigente Scolastico, con valore di notifica e autorizzazione. Nella lettera di incarico saranno specificate le modalità di documentazione e rendicontazione periodica e/o finale delle attività.

Art. 24 - Ore eccedenti

Durante la fase di stesura dell'orario a tutti docenti sarà richiesta la disponibilità ad effettuare le ore eccedenti oltre l'orario d'obbligo, retribuite ai sensi dell'art. 43 del C.C.N.L. 2019/2021 per la sostituzione dei colleghi assenti.

Art. 25 – Sostituzioni dei colleghi assenti

Nota: SUPPLENZE BREVI

Si richiama l'attenzione sulle prescrizioni contenute nell'art. 1, comma 333, della Legge 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015), che introduce il divieto di conferire supplenze per il primo giorno di assenza del titolare, (comma 78 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662). I posti del potenziamento introdotti dall'art. 1 comma 95 della Legge 13 luglio 2015 n. 107 non possono essere coperti con personale titolare di supplenze brevi e saltuarie, ad eccezione delle ore di insegnamento curricolare eventualmente assegnate al docente nell'ambito dell'orario di servizio contrattualmente previsto e purché si tratti di assenze superiori a 10 giorni. Secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 85, della sopra richiamata Legge 107/2015, tenuto conto degli obiettivi di cui al comma 7 dell'art. 1 della Legge citata, il Dirigente Scolastico può effettuare sostituzioni di docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a 10 giorni con personale dell'organico dell'autonomia, che, in possesso del previsto titolo di studio di accesso, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.

Delibera n. 9 2024/2025

CONTRATTO DI SOLIDARIETA' SOSTITUZIONI (C.S.S.) -REGOLAMENTO INTERNO BANCA DELLE ORE

(le ore saranno restituite con permesso entro massimo 2 mesi dalla donazione; non si doneranno ore alla banca nell'ultimo mese di scuola).

Viene formalizzato un regolamento per quei docenti che **su base volontaria** aderiscano ad uno scambio, per compensazione, tra le ore **effettivamente impiegate** per sostituire colleghi assenti e le ore di permessi brevi o altro secondo quanto stabilito nel punto successivo.

Viene così istituita una **banca ore** nel rispetto del CCNL del comparto scuola vigente senza aggravii di spesa per l'amministrazione pubblica.

I docenti che non desiderano aderire possono tuttavia indicare la loro disponibilità a svolgere ore eccedenti a pagamento. Tale indicazione va fornita ad inizio d'anno. I RESPONSABILI delle SOSTITUZIONI coadiuvati dai COLLABORATORI del DS ne terranno apposito registro da aggiornare alla segreteria del personale.

Anche i docenti aderenti alla banca ore possono svolgere ore di sostituzione a pagamento, una volta terminato il loro "tesoretto" orario in conto recupero.

Banca delle ore – conto individuale del docente

A ciascun docente che aderisce viene intestato un conto individuale in cui saranno immesse e prelevate le ore. Le ore che possono essere conteggiate in tale conto sono solo ed esclusivamente quelle rese per prestazioni di lavoro straordinario e supplementare (sostituzione di docenti assenti), oltre l'orario di cattedra, autorizzate dal Dirigente

Scolastico (non sono da considerarsi tali le ore di partecipazione ad uscite didattiche e viaggi d'istruzione). Ogni docente può cumulare al massimo un tesoretto di 18 ore annuali come da disposizioni contrattuali.

L'utilizzo delle ore accantonate può avvenire in modalità differenti, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e a seconda delle necessità personali e di servizio:

1. tramite permessi brevi ad ore secondo quanto previsto dal CCNL. Art. 16 – commi 1 e 3;
2. ferie.

Le giornate di ferie, **in numero massimo di sei** per anno scolastico, secondo le modalità stabilite dall'art.13 c. 9 del CCNL, verranno concesse ai docenti che hanno dichiarato la loro disponibilità ad aderire alla banca ore **senza** l'obbligo di individuare i sostituti da parte del docente, ma con la disponibilità della scuola a individuare i sostituti fra i colleghi in orario aderenti alla banca ore.

I giorni in cui le domande di ferie dovessero eccedere le disponibilità della scuola (per esempio "ponti"), il Dirigente Scolastico opererà una selezione sulla base di una graduatoria basata sui seguenti criteri (nell'ordine riportato):

- a. docenti a maggior numero di ore a credito
- b. docenti che hanno dato la disponibilità alla prima ora di lezione
- c. docenti che ancora non hanno usufruito di giorni di ferie né di permessi d. graduatoria di Istituto.

Pareggio di "bilancio"

Il periodo di riferimento si basa sull'intero anno scolastico. Il calcolo delle ore a debito e credito viene tenuto dai responsabili delle sostituzioni coadiuvati dai referenti di plesso o collaboratori del DS. Di tale calcolo i referenti sostituzioni forniscono regolare report mensile alla segreteria del personale. Il docente è tenuto a tenerne un calcolo individuale. Una volta raggiunto il "pareggio" ciascun docente, previa comunicazione scritta al DS, può ritirare la propria disponibilità al C.S.S. e, qualora lo desiderasse, può mantenere la disponibilità a pagamento (come ora eccedente). Il docente non potrà ritirare la propria adesione al CSS se non si trova nelle condizioni di pareggio.

Condizioni di utilizzo

Le condizioni per il funzionamento della banca delle ore sono le seguenti:

1. ciascun docente aderente stabilirà qualche ora a disposizione, oltre il suo orario di cattedra, per eventuali sostituzioni di colleghi assenti; le ore scelte dal docente saranno denominate "ore a disposizione" e indicate con la sigla banca ore (B.O)
2. ciascun docente nel corso dell'anno si potrà trovare in pareggio, a debito oppure a credito nei confronti della banca delle ore.
3. Per condizioni di credito sono previste diverse situazioni di utilizzo delle ore messe a disposizione:
 - a. tramite permessi brevi ad ore secondo quanto previsto dal CCNL. Art. 16 – commi 1 e 3;
 - b. ferie (vedi art.1)
4. le ore messe a disposizione del docente come banca ore saranno inserite nella banca ore, **se e solo nel caso in cui il docente abbia svolto la sostituzione in classe. In caso il docente non avesse effettuato sostituzione, lo stesso potrà ritenersi libero da impegno alcuno e nessuna ora verrà conteggiata come ora a credito.**

Priorità

Qualora in una determinata ora vi siano più docenti a disposizione, la priorità della scelta per la sostituzione di colleghi assenti è la seguente:

- a. docenti con ore a disposizione facenti parte dell'orario di cattedra
- b. docenti che non aderiscono alla banca ore e che devono recuperare permessi brevi
- c. docenti aderenti alla banca ore che siano maggiormente in debito oppure meno a credito

In ogni caso la priorità sarà per i docenti della stessa classe.

Diritti e doveri

La fruizione delle ore accantonate deve tenere conto delle esigenze organizzative della scuola. Le richieste devono essere effettuate attraverso la modulistica che la scuola ha in uso ed essere autorizzate dal Dirigente scolastico. Il Dirigente Scolastico può decidere di differire il periodo individuato dal docente per la fruizione delle ore accantonate,

nel caso in cui sopraggiungano particolari situazioni di difficoltà organizzative derivanti da assenze di personale non prevedibili e comunque in presenza di valide motivazioni.

Bilancio a fine anno scolastico

Tutti i conti della banca delle ore saranno chiusi al 31 maggio di ciascun anno scolastico. L'obiettivo della dirigenza e dei docenti è quello di chiudere tutti i conti in pareggio. Qualora ciò non si verificasse si possono avere due differenti situazioni:

- a. il conto del docente è a credito. In tal caso al docente sarà riconosciuto un contributo prelevato dal capitolo "ore eccedenti" del bilancio.
- b. il conto del docente è a debito. In tal caso il debito di ore potrà essere recuperato con altre attività didattiche diverse dalle semplici sostituzioni, come recuperi, anche eventualmente in orario pomeridiano.

Docenti non aderenti al contratto

Nei confronti dei dipendenti che non aderiscano alla banca ore trova applicazione quanto previsto dal CCNL. I docenti che non aderiscono alla banca ore sono tenuti, in caso di richiesta di ferie, al reperimento dei sostituti al di fuori delle ore messe a disposizione nella Banca delle Ore.

Considerazioni finali e conclusive

L'andamento della banca delle ore viene monitorata al fine di favorirne l'utilizzo individuando eventuali modalità aggiuntive ad integrazione del presente regolamento. ***Il presente regolamento riveste carattere sperimentale ed il buon funzionamento dell'iniziativa è subordinato da un lato al senso di responsabilità di ciascun docente e, dall'altro, alla disponibilità del Dirigente Scolastico***, sempre nell'ambito del quadro normativo vigente. Tutti i docenti ed il Dirigente scolastico si impegnano a verificarne e confermarne la validità al termine dell'anno scolastico in corso.

Art. 26 – Assenze del personale docente

1. Permessi brevi (art. 42 del CCNL 16 novembre 2022)

I permessi brevi possono essere concessi a domanda al personale con contratto a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato per particolari esigenze personali non necessariamente documentate alle seguenti condizioni:

- compatibilmente con le esigenze di servizio
- subordinatamente alla possibilità di sostituzione con personale in servizio
- fino alla metà dell'orario individuale di servizio giornaliero e comunque fino ad un massimo di due ore;
- fino ad un monte-ore annuo non superiore alle ore settimanali di insegnamento. Per i Docenti i permessi brevi si riferiscono ad unità orarie. I permessi brevi possono essere richiesti fino a 3 giorni precedenti la fruizione, fatte salve le urgenze.

I permessi brevi devono essere recuperati entro 2 mesi successivi in una o due soluzioni (per unità orarie non frazionabili) in relazione alle esigenze di servizio, dando possibilmente la priorità alle supplenze o a interventi didattici integrativi con precedenza alle classi in cui il docente avrebbe dovuto prestare servizio.

2. Assenze e ritardi

Le assenze o i ritardi dalle sedute degli Organi collegiali e dalle altre attività funzionali deliberate nell'ambito del P.T.O.F., che costituiscono obblighi di servizio (ad eccezione delle attività che danno diritto ad accedere al Fondo d'Istituto), possono configurarsi come assenze giustificate o ritardi giustificati a seguito di domanda al Dirigente Scolastico, allegando, se richiesta, adeguata documentazione o, a domanda, come permessi brevi da recuperare secondo le modalità indicate sopra.

In nessun caso possono essere ammesse assenze ingiustificate.

In caso di ritardo rispetto all'orario di servizio (compresi i 5 minuti cui all'art. 29, c.5 del C.C.N.L. 2006/2009) per cause di forza maggiore, o comunque non imputabili alla responsabilità del docente, è necessario che il docente stesso comunichi tempestivamente alla Segreteria la causa e l'entità del prevedibile ritardo, allo scopo di permettere una adeguata sorveglianza degli alunni.

In caso di ritardo superiore a 30 minuti non comunicato al Dirigente, il docente sarà considerato come assente ingiustificato dal servizio, con tutte le implicazioni che ne conseguiranno.

Nel caso assolutamente eccezionale che il docente debba lasciare la classe o la scuola per gravissimi motivi personali o familiari, successivamente documentabili, è necessario:

- a) avvertire preventivamente l'Ufficio di Segreteria ed ottenere autorizzazione telefonica (farà fede la registrazione del fonogramma)
- b) affidare gli alunni ad un collega o al personale non docente in servizio
- c) appena possibile rientrare in sede o comunque mettersi in contatto con la Segreteria, al fine di regolarizzare la situazione.

In caso di ora/ ore non prestate, oltre ad essere giustificate, dovranno essere recuperate entro due mesi secondo le esigenze dell'amministrazione (sostituzioni).

3. Cambio orario interno

È possibile richiedere al Dirigente Scolastico variazioni di orario; la richiesta va inoltrata con almeno tre giorni di anticipo, comunicata per il visto al Coordinatore di plesso e sottoscritta da entrambi gli insegnanti interessati.

La flessibilità oraria individuale dovrà essere limitata a casi eccezionali e di effettiva necessità e dovrà essere motivata.

Non è possibile richiedere un recupero orario di ore prestate in più senza autorizzazione preventiva del Dirigente.

È possibile tuttavia anticipare o posticipare, per esigenze didattiche, le ore di compresenza con un cambio orario.

4. Ferie

Il docente che intende usufruire dei sei giorni di ferie secondo le modalità di cui all'art. 13, comma 9, del CCNL 2006/2009 presenta la domanda al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima del periodo richiesto corredata da un piano di sostituzioni concordato con i colleghi.

Il Dirigente Scolastico comunica entro 3 giorni la concessione oppure i motivi del diniego.

Il Dirigente Scolastico, se non può accogliere richieste di più docenti per lo stesso periodo dà priorità a chi non ha usufruito di ferie nello stesso anno scolastico. Il docente propone un piano di scambi con docenti disponibili.

Art. 27 Criteri generali per l'attribuzione dei compensi accessori (ai sensi dell'art. 45, c. 1 D. Lgs. 165/2001) al personale docente

Ribadito che:

- il personale docente può svolgere attività aggiuntive di insegnamento per non più di 6 ore settimanali;
- sono esclusi dai compensi di cui si tratta coloro che non hanno un rapporto di lavoro dipendente con l'Istituto. Si stabilisce che tutto il personale della scuola ha diritto di accedere al fondo di Istituto a seguito di incarico formale. A ciascun dipendente può essere attribuito, a carico del Fondo di Istituto, un compenso accessorio per attività deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto ed inserite nel piano delle attività e/o nel PTOF e assegnate dal Dirigente Scolastico con lettera di incarico.

Art. 28 – Criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto

Acquisita la delibera di approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da parte degli Organi Collegiali, per quelle attività ove non sia stato indicato dal Collegio, il docente, a cui siano state attribuite le ore a cui sia stato attribuito un incarico in virtù della scelta del Collegio, il Dirigente Scolastico provvede, con apposita comunicazione formale ad acquisire le disponibilità dei docenti entro un termine prefissato.

Il Dirigente si impegna ad utilizzare nelle attività retribuite con il F.I.S. il personale docente individuato con i seguenti criteri:

- disponibilità a ricoprire l'incarico;

- competenza, professionalità ed esperienze pregresse.

In caso di disponibilità concorrenti si terrà conto dei seguenti criteri:

rotazione, distribuzione degli incarichi, evitando ove possibile, eventuali concentrazioni di più incarichi sulla medesima persona.

I docenti che vengono designati dal Collegio dei docenti quali "Funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa" potranno essere retribuiti come referenti di progetti, membri di commissioni o affidatari di altro tipo di attività che dia diritto al trattamento economico previsto per le attività funzionali aggiunti ve di insegnamento solo qualora tali incarichi non rientrino funzionalmente all'interno della FS.

Il Dirigente Scolastico assegna le attività deliberate dal Collegio e dal Consiglio di Istituto ai docenti che risultano affidatari di incarico, attraverso un decreto di nomina in cui sono specificati obiettivi e funzioni inerenti la FS in oggetto o l'incarico.

CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO (art.36 comma 7 CCNL 2019/2021)

Art. 29 Fruizione dei permessi per l'aggiornamento e la formazione

I permessi per l'aggiornamento e la formazione saranno concessi in ossequio a quanto stabilito a livello di contrattazione nazionale e comunque in armonia con le esigenze del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Potendo programmare l'aggiornamento e la formazione si formulerà un piano razionale per la garanzia del servizio scolastico.

In caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento e la formazione, coincidenti con l'orario di servizio, gli stessi saranno concessi secondo i seguenti criteri di priorità e per non più di 2 unità per plesso:

- *Attinenza specifica dell'attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;*
- *I contenuti della formazione inerenti alle tematiche scelte dal Collegio;*
- *Docenti che hanno minor numero di ore di formazione e di aggiornamento al fine di garantire pari opportunità;*
- *Figure sensibili o di sistema della scuola (collaboratori DS, F.S., responsabili di plesso, coord. di dipartimento).*
- *Priorità ai docenti che hanno funzioni nell'Istituto inerenti alla tematica del corso di formazione o aggiornamento*
- *Docenti che per posizione giuridica possono garantire maggiore continuità nella scuola e migliore ricaduta didattica.*

Infine e solo a parità di altre condizioni si terrà conto della posizione in graduatoria.

I docenti che avranno fruito di autorizzazione per la partecipazione a corsi esterni alla Scuola di appartenenza riferiranno al Collegio dei docenti previa presentazione al Dirigente Scolastico dell'attestato di partecipazione al corso di formazione.

Si recepisce quanto inserito dall'art. 36 comma 7 del CCNL 2019-2021 che così recita: *"Per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti). Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 78".*

TITOLO QUINTO – AREA RELATIVA AL PERSONALE A.T.A.

Art. 30 Assegnazione ai plessi

Il Dirigente Scolastico, nel caso non si rendano necessari provvedimenti per sanare situazioni particolari (di cui viene data informazione alla RSU), su richiesta degli interessati, assegna il numero di personale A.T.A. ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

- a. numero delle classi funzionanti nel plesso;
- b. articolazione del tempo scuola;
- c. presenza degli uffici di segreteria e sede di riunioni collegiali e corsi di formazione;
- d. modalità di gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti;

e. specifici accorgimenti in caso di limitazioni su movimentazione carichi o altre segnalazioni fatte dal medico competente e previste e per la sicurezza del lavoratore e del servizio scolastico.

Ai fini dell'assegnazione del personale Collaboratore Scolastico ai plessi verranno adottati i seguenti criteri:

1. funzionalità della scuola e realizzazione delle attività previste dal PTOF;
2. salvaguardia dei posti dei Collaboratori aventi mansioni ridotte che potranno essere assegnati ai plessi della scuola dell'infanzia tenendo conto della prescrizione del medico competente o della commissione inps, evitando, possibilmente, contemporanee presenze nello stesso plesso;
3. distribuzione equilibrata dei beneficiari di L. 104 e beneficiari di part time;
4. equa distribuzione di collaboratori con incarico a tempo determinato nuovi e di quelli a tempo indeterminato che conoscono già l'organizzazione dell'istituto;
5. equa distribuzione delle risorse umane ai fini della stabilità organizzativa interna anche con ricorso alla rotazione (assicurare almeno una unità in continuità che sia garanzia di servizio di qualità);
6. competenze acquisite nel contesto organizzativo-scolastico;
7. eventuali richieste personali se compatibili con le esigenze di servizio.

Il personale A.T.A. può presentare motivato reclamo al Dirigente Scolastico entro cinque giorni dalla pubblicazione all'albo della scuola del provvedimento di assegnazione.

Art 31. Piano di lavoro

Ogni anno scolastico, entro l'inizio delle lezioni viene avviata la procedura per stabilire il piano di lavoro del Personale A.T.A.

Il piano di lavoro deve essere elaborato sulla base di una proposta organica del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi previa consultazione del personale A.T.A.

Il Dirigente Scolastico verifica che il Piano sia coerente e funzionale al PTOF e dopo l'informazione preventiva alla RSU lo adotta.

Contiene:

- l'organico degli assistenti amministrativi
- l'indicazione delle mansioni/attività lavorative assegnate
- l'orario di servizio presso l'Ufficio di Dirigenza
- l'orario dei singoli Assistenti Amministrativi
- l'organico dei Collaboratori Scolastici
- le indicazioni delle mansioni/attività lavorative assegnate
- l'orario di servizio nelle singole sedi scolastiche e/o presso l'Ufficio di Dirigenza
- l'orario dei singoli Collaboratori Scolastici

Copia del piano di lavoro del personale A.T.A. è trasmessa al personale stesso come comunicazione di servizio, una copia è consegnata alla RSU e una copia viene affissa all'albo dell'Istituto.

L'attuazione del piano di lavoro è curata dal Direttore SGA e verificata periodicamente.

Eventuali richieste di modifica sulla base di motivate esigenze personali o di funzionalità del servizio dovranno essere tempestivamente sottoposte all'attenzione del Dirigente Scolastico e del Direttore SGA.

Esso si articola in:

A-Orario di lavoro

B-Mansioni e compiti

C-Istruzioni specifiche

D-Servizio esterno

E-Variazioni dell'orario

F-Recupero

G-Lavoro straordinario

H-Ferie e festività soppresse

I -lavoro Agile

I- Sostituzione personale assente

M-Permessi – Ritardi

N-Utilizzazione del personale ATA durante la sospensione dell'attività didattica in occasione di consultazioni elettorali/referendarie

Art. 32 - Orario di lavoro (1 A)

Si vuole distinguere tra

- Orario di Servizio: inteso come periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità delle strutture, degli uffici e l'erogazione dei servizi all'utenza.
- Orario di lavoro, inteso come periodo di tempo giornaliero, in cui, ciascun dipendente assicura la prestazione lavorativa nell'ambito dell'orario di servizio.

L'orario di lavoro, su richiesta o comunque acquisita la disponibilità del personale stesso, può essere strutturato in:
[] orario di lavoro ordinario [] orario di lavoro flessibile [] orario di lavoro su turni.

Tali situazioni possono coesistere nella corrente gestione del lavoro.

La strutturazione dell'orario richiesta dovrà essere compatibile con l'organizzazione del lavoro e garantire la funzionalità del servizio.

L'organizzazione del lavoro del personale A.T.A. potrà essere modificata in corso d'anno in presenza di situazioni non ipotizzabili nel piano di lavoro, garantendo l'informazione alla RSU. Ogni unità di personale A.T.A. deve timbrare giornalmente il proprio cartellino, da conservare sul luogo di lavoro, da consegnare poi alla segreteria alla fine di ogni mese per i dovuti controlli.

Orario di lavoro durante la sospensione delle attività didattiche e periodo estivo

Durante la sospensione delle attività didattiche ed il periodo estivo il personale seguirà il seguente orario:
dal lunedì al venerdì dalle ore 7,00 alle ore 14,12 da svolgersi presso la sede centrale nei mesi di luglio e agosto (dopo le consuete pulizie nei propri plessi), per il personale delle sedi staccate e presso le proprie sedi negli altri periodi, salvo diverse esigenze che potranno intervenire.

Art 33- Mansioni e compiti (1 B)

Nell'assegnazione dei compiti al personale ausiliario delle mansioni di cui alla tabella A del contratto del 29/11/2007 si terrà conto dei seguenti criteri:

1. Tipologia e necessità di ogni singola scuola
2. Equa distribuzione dei carichi di lavoro
3. Funzionalità con le esigenze di servizio della scuola
4. Flessibilità

Attitudini ed esigenze personali se ed in quanto compatibili con le esigenze di servizio.

Nell'assegnazione agli Assistenti Amministrativi dei compiti e servizi di competenza si terrà conto dei seguenti criteri:

1. Esigenze operative
2. Competenze professionali
3. Equa distribuzione dei carichi di lavoro
4. Flessibilità
5. Attitudini ed esigenze personali se e in quanto compatibili con le esigenze di servizio.

Istruzioni specifiche (1 C)

Nell'ambito delle mansioni e compiti assegnati, potranno essere comunicate al personale A.T.A. istruzioni operative specifiche e procedure inerenti le modalità di svolgimento del lavoro, da parte del Direttore SGA anche in base alle esigenze operative delle singole sedi di servizio.

Servizio esterno (1 D)

Il personale A.T.A. in orario di lavoro può essere chiamato a svolgere il proprio servizio anche all'esterno rispetto alla sede di servizio, su incarico impartito di volta in volta dal Dirigente Scolastico o dal Direttore S.G.A. oppure in via generale e permanente con apposita comunicazione in forma scritta.

Art. 34– Variazioni dell'orario (1 E)

Ogni variazione dell'orario rispetto a quello stabilito (sia per ragioni personali che di servizio) dovrà essere autorizzata dal Direttore SGA.

Nei periodi di particolare intensità lavorativa o per specifiche necessità operative, gli orari individuali di lavoro potranno subire variazioni temporanee.

Le ore effettuate in eccedenza rispetto all'orario di lavoro settimanale, preventivamente autorizzate o disposte dal Direttore SGA, potranno essere retribuite o restituite sotto forma di recupero.

Nel caso non possano essere recuperate per esigenze di servizio potranno essere retribuite come straordinario.

Nei periodi di sospensione delle lezioni, salvo particolari esigenze di servizio, il personale dovrà usufruire di un orario antimeridiano dalle ore 7,30 alle ore 13,30.

Al 31 agosto verrà azzerato il numero ore da recuperare.

Le ore settimanali non prestate dovranno essere restituite e in caso contrario, causa inadempienza del dipendente, saranno calcolate come ferie o festività soppresse.

Art. 35 - Recupero (1 F)

Le ore eccedenti potranno essere recuperate secondo modalità concordate con il Direttore SGA. Si ritiene che il recupero possa essere effettuato

- come riposo compensativo nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze natalizie, pasquali, estive) e nelle chiusure pre-festive;
- come permesso breve.

Art. 36 – Lavoro Straordinario (1 G)

Al lavoro straordinario retribuito si ricorre solo per esigenze eccezionali ed imprevedibili, previo ordine di servizio del Dirigente Scolastico sentito il Direttore SGA o per compensare eventuali ore eccedenti nel caso non possano in alcun modo essere recuperate per esigenze di servizio.

Art. 37 – Ferie, ferie estive e Festività soppresse (1 H)

La richiesta di usufruire delle ferie, del recupero e festività soppresse dovrà pervenire all'ufficio di norma almeno 3 giorni prima del periodo richiesto e per le ferie estive entro il 30 maggio. L'autorizzazione sarà concessa dal Dirigente Scolastico previo parere del Direttore SGA almeno 3 giorni prima.

Le ferie devono essere fruiti di norma durante i periodi di sospensione dell'attività didattica. Il personale a tempo indeterminato usufruirà prioritariamente delle ferie residue dell'anno scolastico precedente a quello in corso, che, come previsto dal vigente CCNL, devono essere usufruite entro il 30/04 di ogni anno scolastico. Subordinatamente saranno fruiti eventuali riposi compensativi (previa verifica delle ore di straordinario accumulato e autorizzazione della DSGA), festività soppresse e ferie maturate dell'anno scolastico in corso.

Art. 38 – lavoro Agile (1 I)

Per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile si fa riferimento al CAPO I Art. 11 CCNL 18 Gennaio 2024.

Art. 39 - Sostituzione personale assente (1 L) Assistenti amministrativi.

Nel caso di assenze del personale che non possa essere tempestivamente sostituito, si chiederà la disponibilità a modificare il proprio orario di lavoro in modo da garantire l'orario di apertura dell'ufficio e l'orario di funzionamento delle scuole.

I compiti operativi saranno suddivisi tra il personale in servizio, in accordo tra lo stesso e il Direttore SGA.

Collaboratori scolastici.

In assenza di unità di personale, le sostituzioni saranno effettuate con personale supplente e salvo improrogabili esigenze, le assenze saranno coperte dai colleghi con flessioni d'orario e/o eccedenti recuperabili in periodi di sospensione dell'attività didattica seguendo il seguente criterio:

- 1) con ore di straordinario svolte dal personale dello stesso plesso in cui si è verificata l'assenza;
- 2) se non fosse possibile il punto 1, con ore di straordinario svolte dal personale di ordine di scuola diverso da quello in cui si è verificata l'assenza seguendo il criterio:
 - a) disponibilità personale con precedenza a coloro con il numero di ore già recuperate più basso;
 - b) a rotazione (per emergenze).

Art. 40- Permessi - Ritardi (1 M)

I permessi brevi non superiori alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio possono essere concessi per particolari esigenze personali e a domanda; non possono superare le 36 ore nell'anno scolastico. La richiesta deve essere presentata almeno 3 giorni prima se non per motivi di urgenza. La concessione avverrà in tempo utile, garantite le esigenze di servizio.

Le ore di permesso dovranno essere recuperate entro 2 mesi secondo modalità concordate con il Direttore SGA. Nel caso non potessero essere recuperate, per motivazioni riconducibili al dipendente, si opererà una corrispondente trattenuta sullo stipendio.

Il ritardo dovrà rappresentare un fatto eccezionale e dovrà essere recuperato possibilmente entro la stessa giornata e comunque entro l'ultimo giorno del mese successivo.

I ritardi possono essere recuperati nel giorno stesso dopo averne informato il Direttore Amministrativo. Nel caso di mancato recupero per inadempienza del dipendente si opererà una corrispondente trattenuta sulla retribuzione. Qualora dovesse ripetersi con frequenza, il Direttore SGA segnalerà il fatto al Dirigente Scolastico per i provvedimenti di competenza.

Art.41 (1N) Utilizzazione del personale Ata durante la sospensione dell'attività in occasione di consultazioni elettorali/referendarie.

Il personale Ata per eventuali sostituzioni o necessita organizzative per garantire il servizio in sicurezza sarà a disposizione dei plessi dell'Istituto Comprensivo.

Art. 42 - Incarichi specifici

Annualmente l'assemblea del personale A.T.A., sulla base del budget assegnato per gli incarichi specifici, individua secondo un criterio di priorità le attività da riconoscere per l'accesso agli stessi sia per il personale Assistente Amministrativo e Collaboratori Scolastici non destinatari di art.7.

Art. 43- Utilizzo F.I.S.

Si ritiene che preliminarmente tutte le figure professionali abbiano la possibilità di accedere al FIS mediante lo svolgimento di progetti e attività deliberati. Dal momento che gli incarichi specifici individuati si considerano prioritari, gli A.A. e i CC.SS. che svolgono nel loro ambito lavorativo attività analoghe e che non possono accedere all'incarico, pur avendo dato la disponibilità, saranno retribuiti a carico del fondo di Istituto a seguito di formale incarico.

Sulla base dei criteri indicati dal Consiglio di Istituto, l'assemblea del personale A.T.A. riunita entro l'inizio delle lezioni presenta le proprie proposte coordinate dal Direttore SGA, in merito alle attività retribuite con il FIS secondo un ordine di priorità. Esse possono riferirsi a:

- a) Intensificazione delle prestazioni professionali (in attività non aggiuntive)
- b) Prestazioni aggiuntive per particolari esigenze e/o scadenze (avvio e chiusura anno scolastico, chiusura esercizio finanziario, statistiche, progetti, rapporti con EE.LL. ecc.).

Art. 44 – Formazione in servizio

Per esigenze di servizio o per le caratteristiche orarie dei corsi stessi è possibile svolgere le attività di formazione non in orario di servizio e recuperare successivamente le ore, previo accordo con il Direttore SGA.

Art. 45 - Riunione programmatica d'inizio anno del personale ATA

Ai sensi dell'art. 63 comma1 del CCNL 2019/2021 Contestualmente alla definizione del piano triennale dell'offerta formativa da parte degli organi collegiali e precedentemente al confronto con la R.S.U. e le OO.SS., il Dirigente Scolastico ed il direttore dei S.G.A. convocano la riunione programmatica d'inizio anno per conoscere proposte e pareri e la disponibilità del personale finalizzata a garantire equi carichi di lavoro per tutti (predisposti dal D.S.G.A.) e consegnato con apposito decreto di incarico/assegnazione in merito a:

- organizzazione e funzionamento dei servizi scolastici;
- criteri per la distribuzione dei carichi di lavoro;
- articolazione dell'orario di lavoro: flessibilità, turnazioni, orario plurisettimanale;
- utilizzazione del personale;
- individuazione delle attività aggiuntive da retribuire con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- effettuazione delle prestazioni aggiuntive;
- individuazione delle chiusure prefestive della scuola nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e criteri per il recupero delle ore non lavorate.

Della riunione il DSGA redige apposito verbale.

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi formula quindi una proposta di piano delle attività e la sottopone al Dirigente Scolastico per la sua formale adozione.

TITOLO SESTO – SICUREZZA

Art. 46 – Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha in materia di sicurezza, obblighi di informazione e formazione nei confronti degli alunni e del personale scolastico.

Art. 47 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1 - Nell'unità scolastica viene designato nell'ambito delle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) il quale rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2 - Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate nell'art. 47 del D. Lgs 81/08, le parti concordano su quanto segue:

- a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto;
- b) la consultazione da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, si deve svolgere in modo tempestivo. In occasione della consultazione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi,

programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 37 del D Lgs 81/08;

c) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, ai sistemi di vigilanza;

d) Il D.S. garantisce al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza il diritto alla formazione prevista dall'art. 48, del D. Lgs 81/08 che deve prevedere un programma base minimo di 64 ore e 8 ore di aggiornamento annue. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D Lgs 81/08 e dal D.l. lavoro/sanità del 16/1/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;

e) per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 50 comma 1 del D. Lgs 81/08, i rappresentanti per la sicurezza, dispongono di 40 ore annue ai sensi dell'art. 73 del CCNL del 29/11/07.

f) Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, a cui si rimanda.

Art. 48 – Il Servizio di prevenzione e protezione

1 - Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

2 - I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati.

3 - Per assicurare il contingente necessario per le squadre di emergenza, il dirigente è tenuto a formare il personale con corsi organizzati dalla Rete scolastica o dall'Istituzione stessa.

Art. 49 – Attività di aggiornamento. Formazione e informazione

Il Dirigente Scolastico con il RSPP e i coordinatori dell'emergenza nominati in tutti i plessi si attiva per fornire una preparazione di base al personale non ancora formato o non adeguatamente formato, fornendo materiale documentario essenziale o provvedendo ad assicurare modalità di autoformazione.

Tale formazione viene considerata prioritaria nell'ambito del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione deliberate dal Collegio dei Docenti.

Per favorire inoltre una ampia diffusione del sistema organizzativo della sicurezza della scuola e della cultura del vivere in un ambiente sicuro, il Dirigente Scolastico promuove tra il personale scolastico interventi formativi che a loro volta svolgeranno nei confronti degli alunni affinché ne acquisiscano le conoscenze basilari e la consapevolezza di utilizzarle nelle situazioni di emergenza e soprattutto evitare di creare rischi per sé stessi e gli altri.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D. Lgs. 81/2008.

Art.50 – Controversie e procedure di raffreddamento, conciliazione e interpretazione autentica

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche.

È fatta salva la via giurisdizionale.

In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto le parti s'incontrano entro 15 giorni dalla richiesta presso l'Ufficio Scolastico Territoriale.

Allo scopo di cui al precedente comma 3, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

Le parti non intraprendono iniziative unilaterali entro dieci giorni dalla trasmissione formale della richiesta, di cui al precedente comma 4.

Art. 51– Impegni di spesa

A norma dell'art. 51, comma 30, del D.L. 29/79 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal CCNL e quindi le risorse assegnate alla scuola.

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, il Dirigente sentite le parti può rivalutare parzialmente o totalmente riguardo gli accordi definiti in merito agli impegni di spesa.

Art. 52 – Validità dell'accordo

1. Il presente contratto conserva validità fino a nuova negoziazione.
2. All'inizio di ogni anno scolastico le parti si possono incontrare per verificare la volontà di confermare o meno le norme contenute nel presente contratto.

TITOLO SETTIMO – RISORSE

Art. 53 – CALCOLO DELLE RISORSE

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA – DOCENTI – ATA - A.S. 2025/2026

DISPONIBILITA' LORDO DIPENDENTE: € 59.709,73

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	+ € 38.004,57
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	+ € 11.563,50
AVANZI MOF AA.SS. PRECEDENTI	+ € 1.642,80
TOTALE FIS – DOCENTI – ATA	€ 51.210,87
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	- € 4.723,50
INDENNITA' SOSTITUTO DSGA	- € 537,00
TOTALE FIS DA DISTRIBUIRE DOCENTI E ATA	€ 45.950,37

+ € 45.950,37 da ripartire :

80% DOCENTI		20% ATA	
€36.760,30 FIS		€ 9.190,07 FIS	
da aggiungere:			
+ € 4.251,23	funzioni strumentali	+ € 3.394,51	incarichi specifici
+ € 2.558,22	ore eccedenti	+ € 639,55	ore eccedenti
+ € 707,50	pratica sportiva		
€ 44.277,25 Tot. Disponibilità docenti		€ 13.224,13 Tot. Disponibilità' ATA	

Ore Eccedenti € 2.558,22 (80% di €3.197,77)		
<i>Scuola Secondaria</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola dell'Infanzia</i>
41 ore x € 31,11= € 1.275,51	39 ore x € 21,47= € 837,33	21 ore x € 20,76= € 435,96 (11 ore Agazzi + 10 ore Cassiani)
Totali ore = 105 Importo totale € 2.548,80		

Pratica Sportiva € 707,50 (remunerazione delle attività complementari di educazione fisica nella Scuola Secondaria)

Collaboratori del Dirigente	N° Personale	N° ore	Importo
Primo Collaboratore	1	140	€ 2.695,00
Secondo Collaboratore	1	80	€ 1.540,00
Totale		220	€ 4.235,00

Coordinatori	N° Personale	N° ore	Importo
<i>Scuola Secondaria</i>	1	85	€ 1.636,25
<i>Scuola Primaria</i>	2	100	€ 1.925,00
<i>Scuola dell'Infanzia "Agazzi"</i>	1	60	€1.155,00
<i>Scuola dell'Infanzia "Cassiani"</i>	1	54	€1.039,50
Totale		299	€ 5.755,75

Referenze progetti PTOF	N° Personale	N° ore	Importo
<i>Scuola Secondaria</i>	1	25	€ 481,25
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	2	25	€ 481,25
Totale		50	€ 962,50
La quota della scuola primaria è stata assegnata all'ins. F.S. area 4 del PTOF			

Gestione Piano di emergenza Sostituzione docenti e orario	N° Personale	N° ore	Importo
<i>Scuola Secondaria (commissione orario)</i>	3	30	€ 577,50
<i>Scuola Primaria</i>	1	10	€ 192,50
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	2	20	€ 385,00
Totale		60	€ 1.155,00

Animatore Digitale e Gestione sito web	1	35 ore	€ 673,75
---	----------	---------------	-----------------

Referente Biblioteca di Istituto	1	6 ore	€ 115,50
---	----------	--------------	-----------------

Referente Registro elettronico	N° Personale	N° ore	Importo
<i>Scuola Secondaria</i>	1	20	€ 385,00
<i>Scuola Primaria</i>	2	30	€ 577,50
Totale		50	€ 962,50

Responsabile di laboratorio informativo e Google workspace	N° Personale	N° ore	Importo
<i>Scuola Primaria</i>	1	34	€ 654,50

Responsabile delle attrezzature informatiche	N° Personale	N° ore	Importo
<i>Scuola Secondaria</i>	1	24	€ 462,00

Referente alla formazione d'istituto	N° Personale	N° ore	Importo
<i>Scuola Primaria</i>	1	25	€ 481,25

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2025/2026	
AREA	DENOMINAZIONE
N.1	Valutazione e Autovalutazione. INVALSI
N.2	Accoglienza e Inclusione
N.3	Continuità e Orientamento
N.4	PTOF

MACROAREE FUNZIONI STRUMENTALI a.s. 2025/2026						
AREA		DOCENTI	COMPITI E ATTIVITA'	ORE	Importo	COMMISSIONI COLLEGATE
Area N°1	- Valutazione - Autovalutazione - INVALSI	1 (Scuola Secondaria)	- Redazione PDM, RAV - Aggiornamento documento di Valutazione Istituto - INVALSI	55	€ 2.117,50	NIV
		1 (Scuola Primaria)	- Monitoraggio	55		
				TOT.110		
Area N° 2	- Accoglienza -Inclusione	2 (Scuola Secondaria)	- Coordinamento attività - Inclusione alunni disabili	22	€ 1.520,75	GLO, GLI
			- Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria per le pratiche relative agli Alunni disabili	42		
		3 (Scuola Primaria)	- Collaborazione con DS per organico di sostegno	15		
		1 (Scuola dell'Infanzia)	- Sportello d'ascolto (Primaria)			
				TOT.79		
		2 (Scuola Secondaria)	(Secondaria) - DSA - Scuola bottega - Adolescenza/ Sportello d'ascolto (in collaborazione con referente integrazione)	28		
		2 (Primaria)	(Primaria)			

		(Scuola Primaria)	- DSA (Screening) BES	43	€1.655,50	
		1 (Scuola dell'Infanzia)	(Infanzia) - Screening DSA (Per Tutti)	15		
			- Gestione e Coordinamento prove - Trattamento e pubblicazione dati - archiviazione documentazione - redazione PAI	TOT.86		

Area N° 3	Continuità e Orientamen to	1 (Scuola Secondaria)	- Organizzazione passaggi di Informazioni tra diversi ordini scolastici -nido-infanzia	28	€ 936,00	Commissione Continuità
			-infanzia-primaria	10		
		1 (Scuola Primaria)	- primaria - secondaria di primo grado - orientamento scolastico Progetti ponte-	10		
		1 (Scuola dell’Infanzia)	continuità	Tot.48		
Area N° 4	PTOF	1 (Scuola Secondaria)	- Stesura, aggiornamento, revisione PTOF, -Referente progettazione POF,	25	€ 1.578,50	NIV
		2 (Scuola Primaria)	-Predisposizione PTOF relativo al triennio 2025/2028, - Progettazione POF.	47 (22 PTOF + 25 progetti)		
		1 (Scuola dell’Infanzia)		10		
				Tot.82		
Totale				405	€ 7.808,25	

Restano da distribuire: € 17.754,95 di cui

<i>(Scuola Secondaria)</i>	<i>(Scuola Primaria)</i>	<i>(Scuola dell'Infanzia)</i>
31%	38%	31%
€ 5.504,03	€ 6.746,89	€5.504,03

➤ PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Personale Docente Scuola Secondaria di I° Grado

INCARICO	N° PERSONALE	ORE	IMPORTO
Coordinatori di classi	11	14 x 11 = 154 ore	€ 2.964,50
Segretari		2 x 11 = 22	€ 423,50
Referente Sicurezza	1	26	€ 500,50
Comm. Oraria	3	40	€ 770,00
Commissione formazione classi	3	Docenti non impegnati in esami	0
Responsabili di Laboratori	5	10	€ 192,50
Referenti progetti Umanistici:			
➤ Progetto il Resto del Carlino;	1	4	€ 77,00
➤ Ref. Progetto area sportiva;	1	10	€ 192,50
➤ Ref. Progetto Imun middle school;	1	5	€ 96,25
	1	4	€ 77,00
➤ Referente "Progetto Etwinning"	1	10	€ 192,50
➤ Tutor			
Totale a disposizione € 5.504,03		281	€ 5.486,25

Restano € 17,78

➤ PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Personale Docente Scuola Primaria

Coordinamento classi parallele e, a rotazione, stesura verbali Interclasse di Plesso			
Classe 1 ^a	1	21	€ 404,25
Classe 2 ^a	1	19	€ 365,75
Classe 3 ^a	1	19	€ 365,75
Classe 4 ^a	1	19	€ 365,75
Classe 5 ^a	1	21	€ 404,25
Totale		99 ore	€ 1.905,75

Commissione aule didattiche specifiche			
- Biblioteca Digitale - Libro di testo -Sussidi	2	10	€ 192,50
Orto Didattico	1	12	€ 231,00
Totale		22 ore	€ 423,50

Incarico	N° Personale	Ore	Importo
Commissione Formazione Classi Prime	3	30 ore (10 ore per docente)	€ 577,50
Referente Sicurezza	1	26	€ 500,50
Referente Mensa	1	11	€ 211,75
Referente Eventi	2	30	€ 577,50
➤ Referente Teatro e Progetti L2 "Progetto Etwinning"	1	6	€ 115,50
Totale		103	€ 1.982,75

Screening di I° livello per DSA			
1	Docenti classi Prime	28 (7ore x 4 classi)	€ 539,00
2	Docenti classi Seconde	28 (7ore x 4 classi)	€ 539,00
3	Docenti classi Terze	20 (5 ore x 4 classi)	€ 385,00
Totali		76	€ 1.463,00

Docenti Tutor neo- immessi in ruolo	5	Tot.50 ore (10 ore x 5 docenti)	€ 962,50
Totale a disposizione € 6.746,89			€ 6.737, 50

Restano € 9,39

➤ PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Personale Docente Scuola Infanzia

Attività	N° Personale	Ore	Importo
Ore Aggiuntive di Insegnamento "Progetto Inserimento"	6 (sezione 3 anni)	6 x 10 ore = 60	€ 2.310,00 (ore aggiuntive)
-Progetto continuità -Passaggio Informazioni - Screening di I° livello DSA	6 (sezione 5 anni)	6 x 13 ore = 78	€ 1.501,50
Coordinatore Equipe Pedagogica	2	10	€ 192,50
Biblioteca digitale "Io leggo perchè"	3	18	€ 346,50
Referente Mensa	1	5	€ 96,25
Sicurezza	2	2 x 20 ore = 40	€ 770,00
Verbalista di Plesso	1	4	€ 77,00
Tutor	1	10	€ 192,50
Totale a disposizione € 5.504,03		225	€ 5.486,25

Restano € 17,78

Piano Annuale delle Attività – Personale ATA

Attività/ Progetto:	Importi
<i>Disponibilità totale lordo dipendente (FIS)</i>	€ 9.190,07
<i>Incarico specifico solo Collaboratori Scolastici</i>	€ 459,71 (IntegrazioneMOF)
<i>Altre informazioni: Incarichi Specifici (collaboratori no art.7)</i>	€ 2.934,80 (€ 2.788,39 1°assegnazione+€ 146,41 Int.MOF)
<i>Ore eccedenti</i>	€ 639,55
Totale disponibilità	€ 13.224,13

Ore Eccedenti ATA			
Personale	Ore	Compenso orario	Importo
<i>Coll. Scolastici</i>	22	€ 13,75	€ 302,50
<i>Ass. Amministrativi</i>	21	€ 15,95	€ 334,95
Totale			€ 637,45

Intensificazione Collaboratori Scolastici			
Attività	N° Personale	Ore	Importo
Contratto a tempo indeterminato (10 unità) Contratto a tempo determinato al 31/08/2025 (3 unità)	13	179	€ 2.461,25
Contratto a tempo determinato al 30/06/2025	5	45	€ 618,75
Contratto breve fino al termine delle lezioni	2	16	€ 220,00
Totale		240	€ 3.300,00

Referenti di Plesso Coll. Scolastici			
Attività	N° Personale	Ore	Importo
REFERENTI DI PLESSO: ➤ Galilei - 1 unità ➤ Stradi – 1 unità ➤ Agazzi – 1 unità ➤ Cassiani – 1 unità	4	25 40 17 15	€ 343,75 € 550,00 € 233,75 € 206,25
Totale		97	€ 1.333,75

Referente magazzino Articoli per la Pulizia			
Attività	N° Personale	Ore	Importo
Referente magazzino art. Pulizia per n° 4 Plessi scolastici	4	16	€ 220,00

Straordinario Collaboratori Scolastici			
Attività	N° Plessi	Ore	Importo
Straordinario	4	40	€ 550,00

Totale Distribuito Collaboratori Scolastici	€ 5.706,25
---	------------

INTENSIFICAZIONE LAVORO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
Attività	N° Personale	Ore	Importo
Intensificazione - Contratto a tempo indeterminato	2	70	1.116,50
Intensificazione - Contratto a tempo determinato al 31-08-2025	3	105	1.674,75
Totale	5	175	€ 2.791,25

STRAORDINARIO Ass. Amministrativi			
Attività	N° Personale	Ore	Importo
Assistenti Amministrativi	5	36	€ 574,20

MAGGIOR CARICO DI LAVORO Ass. Amministrativi			
Attività	N° Personale	Ore	Importo
Continuità di servizio	2	20	€ 319,00
Google workspace	1	6	€ 95,70

Totale Distribuito Assistenti Amministrativi	€ 4.115,10
---	-------------------

INCARICHI SPECIFICI			
Attività	N° Personale	Plessi	Importo
Collaboratori Scolastici: - Incarico assistenza alunni ex legge 104	5 x € 261,25	Stradi Cassiani Agazzi	€ 1.306,25
Collaboratori Scolastici: - Incarico Aiuto Segreteria	4	Stradi	€ 550,00
Collaboratori Scolastici: -Incarico piccola manutenzione	3	Stradi	€ 783,75
Assistenti Amministrativi: - Gestione Pago in Rete - Coordinamento Sicurezza Plessi	2	Segreteria	€ 733, 70
Totale	14	€ 3.373,70	

Totale Generale distribuito ATA	€ 13.195,05
--	--------------------

Resta € 29,08

Art. 54 – UTILIZZAZIONE DISPONIBILITA' EVENTUALMENTE RESIDUATE

Le eventuali disponibilità residue, come previsto dalla normativa contrattuale, confluiranno nella parte generale ed indifferenziata del Fondo di Istituto e verranno utilizzate secondo criteri stabiliti successivamente dalla RSU.

Art. 55 – VARIAZIONI DELLE SITUAZIONI

Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti o, viceversa, non dovessero rendersi disponibili i finanziamenti previsti con riferimento a quelli conosciuti al momento della stipula del presente contratto, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata una ulteriore contrattazione.

Sottoscritto in Maranello

La Delegazione di Parte Pubblica

il Dirigente Scolastico Francesca Lipa _____

Parte Sindacale

R.S.U.

Chiara Iacconi _____

Maria Grimaldi _____

Emanuela Paioli _____

Sindacati Scuola Territoriali	FLC/CGIL	_____
	CISL/SCUOLA	_____
	SNALS/CONFSAL	_____
	GILDA/UNAMS	_____
	ANIEF	_____
	UIL/ SCUOLA RUA	_____

